



Pdl: 'Ora tocca al benzo-apirene'

Taranto, 'Con l'Ilva si perseguano le intese'

TARANTO - "Ci risiamo. Non è ancora scaduto il termine per l'entrata completa a regime della nota legge sulle diossine, rispetto alla quale - per riconoscimento della stessa Regione - l'Ilva ha pienamente onorato i suoi adempimenti, che si prepara la prossima offensiva contro un'azienda che già deve misurarsi con pesanti difficoltà di mercato, dolorosamente evidenziate da un nuovo ricorso alla Cassa Integrazione. Dopo le diossine ed i furani, dopo la costosa farsa del berillio, adesso pare sia il turno del benzo-apirene a riprendere l'ormai annoso gioco del tiro alla corda, che è sempre più a rischio di spezzarsi, con buona pace delle nostre 20 mila famiglia che vivono di Ilva, e che certamente non potrebbero seguire- per esempio- un'azienda delocalizzata all'estero". Lo sostiene il consigliere regionale del Pdl, Pietro Lospinuso. "A tal riguardo, è assolutamente giusto che a Taranto siano rispettate come dovunque le normative comunitarie a tutela del diritto costituzionale alla Salute, ma lo è molto meno che i soliti professionisti del fondamentalismo pseudo-ambientalista continuino a giocare sulla pelle del lavoro degli altri in una sorta di ricatto permanente fondato sulla pretesa che tali norme solo a Taranto siano violate all'insegna del rialzo dell'asticella, fino a renderle di fatto incompatibili con la sopravvivenza stessa di un tessuto industriale."